



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta - Ostellato - Portomaggiore
Provincia di Ferrara

NR 75 del 10/11/2022 REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO | Criteri e linee guida per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'economia locale anno 2022

L'anno **2022** e questo dì **10** del mese di **novembre** presso la propria sede legale nel Comune di Portomaggiore in Piazza Umberto I n. 5, a seguito di invito diramato dal Presidente, si è riunita alle ore **20:10**, la Giunta dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie costituita tra i comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore.

All'appello risultano:

| Presenti | Assenti |
|---|---------|
| <ul style="list-style-type: none">- Baldini Andrea- Rossi Elena- Bernardi Dario | |

Partecipa *Rita Crivellari* - **Segretario**.
Presiede *Andrea Baldini* - **Presidente dell'Unione**

LA GIUNTA UNIONE

Premesso:

- che con deliberazioni n. 5 in data 18/2/2013 del Comune di Argenta, n. 6 del 18/2/2013 del Comune di Ostellato e n. 4 del 18/2/2013 del Comune di Portomaggiore esecutive ai sensi di legge, è stata costituita l'Unione dei Comuni Valli e Delizie tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore ed approvati Atto costitutivo, Statuto e relativo Piano Strategico;

- che in data 3 aprile 2013, con atto del Notaio Maria Adelaide Amati Marchionni, rep. n. 52 racc. n. 37, è stato sottoscritto, da parte dei tre Sindaci, l'Atto costitutivo della nuova Unione dei Comuni Valli e Delizie, in conformità allo Statuto, allegato all'Atto costitutivo stesso, ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e della Legge Regionale n. 21 del 21/12/2012;

Evidenziato che, a decorrere dall' 01/10/2013, i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore hanno conferito all'Unione dei Comuni Valli e Delizie le funzioni relative allo Sportello Unico per le Attività Produttive, come da convenzione sottoscritta in data 01/10/2013 reg. n. 3 e che pertanto il Settore Programmazione territoriale e SUAP dell'Unione è competente all'assunzione degli atti relativi al marketing territoriale, all'erogazione dei servizi e ad iniziative a sostegno delle imprese;

Dato atto:

- che con Decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni n. 4 del 01/02/2022 si è provveduto al conferimento dell'incarico di direzione del Settore Programmazione Territoriale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie all'ing. Alice Savi;

- della D.T n. 31 del 01/02/2022 "Sviluppo assetto organizzativo e gestionale del Settore Programmazione Territoriale a decorrere dal 01.02.2022" e la relativa Delibera di Giunta dell'Unione di accorpamento del Settore SUAP;

Richiamati:

- l'art. 2 comma 1 dello Statuto dell'Unione che recita: "*L'Unione promuove la valorizzazione e lo sviluppo socio economico dei territori degli Enti Locali che la costituiscono (omissis)...*"

- l'art. n. 4 comma 7 della Convenzione tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore per il conferimento all'Unione Valli e Delizie della funzione di Sportello Unico per le Attività Produttive, sottoscritta con S.P. n. 3 del 01/10/2013;

Considerato che le finalità statutarie dell'Unione possono essere perseguite anche mediante l'istituzione di contributi e provvidenze, comunque denominati, da conferire a singoli soggetti in situazione di difficoltà economica e che i contributi a terzi sono caratterizzati dall'assenza di corrispettività della dazione di denaro;

Richiamati:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 contenente la Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020);

-il Decreto-Legge 23 luglio 2020, n. 105, che prevedeva che "In considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, prorogato con deliberazioni del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021, è ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021, oltre al Decreto legge n. 221 del 24/12/2021 che convertito ha prorogato sino al 31/03/2022 lo stato di emergenza sul territorio nazionale;

Richiamato altresì il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021 n.106, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza COVID-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e servizi territoriali";

Considerato che gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 non si sono esauriti con la riapertura delle attività economiche, ma continuano a gravare sulle imprese, sui liberi professionisti e sui lavoratori autonomi e che tali categorie risultano ulteriormente colpite, di recente, anche dall'incremento dei costi collegati ai consumi di energia elettrica e di gas naturale, tra gli effetti indiretti del conflitto Russia-Ucraina;

Rilevato che il tessuto economico-produttivo del territorio dell'Unione, sta avvertendo pesantemente gli effetti di tali eventi eccezionali, succedutisi nel corso degli anni recenti e che rischiano di comprometterne la solidità e la permanenza;

Richiamato l'art. 12. (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) della Legge n. 241/90 e ss.mod.e integr. che dispone:

1. *“La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.*

2. *L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.”*

Richiamato il “Regolamento per il sostegno e la promozione dell'economia locale ai sensi dell'art.12 della legge n. 241/90”, approvato con Delibera di Consiglio Unione n.37 del 24/11/2021 come successivamente modificato e integrato;

Ricordato, altresì, che ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 (Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati):

“1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

2. *Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Ove i soggetti beneficiari siano controllati di diritto o di fatto dalla stessa persona fisica o giuridica ovvero dagli stessi gruppi di persone fisiche o giuridiche, vengono altresì pubblicati i dati consolidati di gruppo.*

3. *La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.*

4. *E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.”*

Ritenuto che la situazione attuale di difficoltà del tessuto economico del territorio dell'Unione, rientri tra presupposti previsti dal suddetto Regolamento per l'istituzione di contributi a sostegno delle attività economiche maggiormente colpite dalla crisi, ferma restando la necessità di circoscrivere, in conformità al Regolamento approvato dal Consiglio dell'Unione, i criteri ed i limiti per il riconoscimento di tali sovvenzioni al settore privato;

Considerato, infatti, che:

- l'emergenza pandemica, e gli alti rincari delle fonti energetiche, oltre che evento per definizione imprevedibile, presenta anche carattere senza dubbio straordinario, non essendosi verificati nel nostro Paese, in epoca recente, eventi di tale portata oltre ad essersi susseguiti rapidamente;

- un elevato numero di imprese si è, quindi, trovato a dover gestire una situazione di grave difficoltà economica e finanziaria, con forti ripercussioni sui fatturati e sulla redditività;

- l'Unione, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, ha manifestato la volontà di introdurre misure urgenti, integrative rispetto alle azioni di ristoro e sostegno già adottate a livello nazionale, regionale e dell'Unione stessa attraverso l'emissione dei sostegni approvati nell'anno 2021, a supporto dei settori economici e lavorativi più direttamente interessati dalle misure restrittive adottate per la tutela della salute, in conseguenza al perdurare dell'emergenza epidemiologica ed ai rincari dei prodotti energetici per l'illuminazione e il riscaldamento;

- con tali misure l'Unione persegue, quindi, l'interesse pubblico di tutelare la permanenza del tessuto dell'economia all'interno del territorio che rischia altrimenti chiusure di attività e servizi con conseguente ulteriore contrazione dei posti di lavoro, e ripercussioni sullo stato socio-economico dell'intera comunità;

- il sostegno ipotizzato, consistente nell'erogazione di contributi alle attività economiche che a seguito dell'emergenza sanitaria e all'attuale crisi energetica si trovano in situazione di

difficoltà, avendo subito un pregiudizio economico in termini di riduzione di fatturato e reddito, ha natura straordinaria ed eccezionale e persegue la finalità di sostenere tali soggetti economici a fronte di un evento di natura del tutto eccezionale ed imprevedibile;

Dato atto che la tipologia dei soggetti beneficiari è stata individuata, in collaborazione con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, già a partire dai sostegni approvati nell'anno 2021, prendendo come riferimento gli elenchi contenenti i codici ATECO delle attività ristorate, integrati con alcune tipologie di attività che operano in filiera con attività già destinatarie di contributi e con attività non sostenute ma di fatto con fatturati e/o redditi complessivamente contratti rispetto al 2019.

Considerato che i criteri e le modalità di erogazione che dovranno seguire le direttive fornite con il presente provvedimento e che saranno dettagliate nel Bando pubblico da approvarsi con determina dirigenziale:

- contemplano il regime di aiuti di Stato a cui tali contributi sono soggetti;
- prevedono adeguate forme di pubblicità dei contributi concessi ed erogati (rif. Registro Nazionale degli Aiuti e D.lgs. 33/2013);
- prevedono specifiche modalità di presentazione delle istanze d'accesso ai contributi, disposizioni inerenti l'istruttoria delle istanze e le condizioni di ammissibilità ai contributi, la concessione e la liquidazione degli stessi, i meccanismi di revoca.

Ritenuto di approvare criteri e condizioni per l'accesso al contributo, fornendo appositi indirizzi di carattere politico al Dirigente che dovrà approvare e pubblicare il bando rivolto alle imprese, definendo:

- le macrocategorie di piccole e medie imprese di cui all'art. 1, dell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 con sede legale operativa o unità locale operativa nel territorio dell'Unione, beneficiarie del contributo, da dettagliare nel bando in ragione del relativo codice ATECO;
- i liberi professionisti e lavoratori autonomi di cui al "Regolamento per il sostegno e la promozione dell'economia locale" approvato con DCU n. 37/2021 e s.m. e i., che risultino residenti ovvero avere il domicilio fiscale in uno dei Comuni dell'Unione; in entrambi i casi, tale requisito, deve essere posseduto prima del 23 febbraio 2020 e permanere al momento della presentazione della richiesta di contributo;
- la dotazione finanziaria, complessiva ed il plafond destinato alle diverse Misure rivolte alle sotto categorie di beneficiari;
- i requisiti generali e specifici per la partecipazione al bando e la condizione di difficoltà economica che ne costituisce il presupposto;
- la tipologia, la misura del contributo massimo erogabile nonché i criteri aggiuntivi per il calcolo progressivo per specifiche misure.

Verificato che:

- risultano disponibili sul Bilancio dell'Unione le risorse derivanti dall'avanzo 2021 vincolato con legge Fondo delle funzioni fondamentali, finalizzate al sostegno delle attività economiche che più hanno subito effetti negativi dalle misure restrittive nazionali, regionali e locali;

- la somma a disposizione quale plafond del Bando destinato ai soggetti economici in difficoltà, nel Bilancio di previsione 2022/2024 - annualità 2022, è pari a Euro 355.000,00 e trova copertura al Cap. 14041.04.15010040 "Contributi e trasferimenti alle imprese per emergenza covid";

Ritenuto opportuno provvedere all'approvazione dei criteri e delle linee guida di erogazione dei contributi a fondo perduto a favore dei soggetti economici in difficoltà a causa dell'emergenza;

Dato atto che il dirigente del Settore Programmazione territoriale, responsabile del procedimento, attesta che:

- ha rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della normativa specifica e la rispettiva tempistica;
- ha verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi;
- si è attenuto alle misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione in vigore presso l'ente;
- ha verificato i presupposti e le ragioni di fatto, oltre che le ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali";

- la legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s. m. e i.;
- il D.Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Vista la delibera Consiglio Unione n. 1 del 24.01.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024 ai sensi dell'art. 170, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la delibera Consiglio Unione n. 2 del 24.01.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2022 – 2024 e relativi allegati;

Viste le delibere Giunta Unione n. 2 del 28.01.2022 e n. 15 del 18.03.2022, dichiarate urgenti ed immediatamente eseguibili ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con le quali sono stati approvati il PEG ed il Piano della Performance 2022 – 2024;

Vista la delibera Giunta Unione n. 72 del 28.10.2022, dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO);

Acquisiti sul presente atto il Parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente del Settore Programmazione territoriale dell'Unione, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze a seguito della verifica degli effetti diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

A voti unanimi ritualmente espressi,

DELIBERA

Fatte proprie tutte le premesse sopra riportate:

1. Di approvare i seguenti criteri per l'erogazione dei contributi a fondo perduto a favore dei soggetti economici in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria, in conformità al “Regolamento per il sostegno e la promozione dell'economia locale ai sensi dell'art.12 della legge n. 241/90”, approvato con Delibera di Consiglio Unione n.37 del 24/11/2021 come successivamente modificato e integrato dal Consiglio dell'Unione dei Comuni con delibera n. 45 del 10/11/2022 dichiarata immediatamente eseguibile, ed all'art. 2 comma 1 dello Statuto dell'Unione:

- Soggetti beneficiari:

- a) piccole e medie imprese di cui all'art. 1, dell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, aventi Sede Legale e/o unità locale in uno dei Comuni facenti parte dell'Unione, che risultino iscritte come azienda attiva presso la CCIAA di Ferrara e la cui attività sia operante alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei requisiti di moralità previsti dalla legge, che saranno esplicitati nel Bando pubblico;
- b) i liberi professionisti e lavoratori autonomi di cui al “Regolamento per il sostegno e la promozione dell'economia locale” approvato con DCU n. 37/2021 e s.m. e i., che risultino residenti ovvero avere il domicilio fiscale in uno dei Comuni dell'Unione; in entrambi i casi, tale requisito, deve essere posseduto prima del 23 febbraio 2020 e permanere al momento della presentazione della richiesta di contributo;

- Condizione di difficoltà comprovata dall'aver subito un calo di fatturato nell'anno 2021 almeno pari al 20% rispetto a quello dell'anno 2019 ovvero a prescindere dal fatturato, di essersi attivate nel periodo dal 01/03/2019 al 31/12/2021.

- Le risorse complessivamente disponibili dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie per finanziare le misure di intervento complessive sono pari a euro 355.000,00 (trecentocinquantacinquemila,00). Esse sono suddivise tra le seguenti Misure distinte per tipologia di soggetto economico:

Misura 1 - Imprese che operano nel settore sportivo.

Le risorse complessive disponibili ammontano a euro 220.000,00.

Esse potranno essere suddivise in diverse sotto categorie in base ai codici ATECO e con parametrizzazione del contributo da assegnare sulla base dei seguenti criteri progressivi di calcolo:

- presenza di corsi agonistici nell'anno 2021 e indicazione della durata, che coincida con la durata dell'anno agonistico (fino a 6 punti);
 - attivazione di scuole/corsi per bambini e adolescenti nell'anno 2021 e indicazione della durata, esclusi i campi estivi (fino a 8 punti);
 - convenzioni attive con le scuole del territorio nell'anno 2021 e indicazione della durata (fino a 5 punti);
 - presenza di campi estivi per bambini e adolescenti nell'anno 2021 e indicazione della durata (fino a 3 punti);
 - numero di lavoratori dipendenti e collaboratori, non stagionali, nell'anno 2021 (fino a 5 punti);
 - attività sportiva svolta al chiuso (5 punti);
 - volumetria dell'impianto al chiuso dedicata alla pratica sportiva, esclusi i locali accessori (fino a 5 punti);
 - aver subito un incremento delle spese per luce e riscaldamento dimostrabili in base al confronto tra la spesa registrata per utenze nel 2022 e in periodi omologhi nel 2019, con l'avvertenza che questo criterio risulta valido solo se tali spese sono affrontate esclusivamente dal soggetto richiedente (fino a 6 punti);
 - aver organizzato eventi sportivi con pubblico svolti nel 2019 all'interno dell'impianto (fino a 2 punti);
 - presenza di altre attività economiche legate al funzionamento dell'impianto (fino a 5 punti).
- Il contributo complessivo non potrà comunque superare la quota di euro 20.000, per ogni impianto gestito nel territorio dell'Unione, ovvero 80.000 euro per la gestione di piscine.

Misura 2 - Collaboratori sportivi.

Le risorse complessive disponibili ammontano a euro 20.000,00. Esse saranno ripartite tra i soggetti richiedenti che nel 2019 abbiano dichiarato somme di almeno 8.000 euro. Tale contributo sarà assegnato nel limite massimo del 10% della somma dichiarata nel 2019 e comunque in misura non superiore a 2.000 euro.

Misura 3 - Imprese che operano nel settore della cura della persona e degli animali domestici.

Le risorse complessive disponibili ammontano a euro 61.000. Esse potranno essere suddivise in diverse sotto categorie in base ai codici ATECO: si suddivideranno le risorse disponibili per il numero delle imprese ammesse nel rispetto del suddetto limite massimo per ciascuna di esse di euro 1.000,00.

Potrà essere aggiunta un'ulteriore quota calcolata in base al seguente criterio progressivo: aver subito un incremento delle spese per luce e riscaldamento dimostrabili in base al confronto tra la spesa registrata per utenze nel 2022 e in periodi omologhi nel 2019, con l'avvertenza che questo criterio risulta valido solo se tali spese sono affrontate esclusivamente dal soggetto richiedente (fino a 5 punti).

Il contributo complessivo non potrà comunque superare la quota di euro 1.500,00

Misura 4 - Imprese che operano nel settore turismo e della cultura

Le risorse complessive disponibili ammontano a euro 30.000,00.

Esse potranno essere suddivise in diverse sotto categorie in base ai codici ATECO e graduate in ragione del numero delle imprese presenti sul territorio ed appartenenti alle diverse sotto categorie nel rispetto del limite massimo per ciascuna di esse di euro 2.500,00.

Potrà essere aggiunta un'ulteriore quota calcolata in base al seguente criterio progressivo: aver subito un incremento delle spese per luce e riscaldamento dimostrabili in base al confronto tra la spesa registrata per utenze nel 2022 e in periodi omologhi nel 2019, con l'avvertenza che questo criterio risulta valido solo se tali spese sono affrontate esclusivamente dal soggetto richiedente (fino a 5 punti).

Il contributo complessivo non potrà comunque superare la quota di euro 3.000,00.

Misura 5 - Professionisti che operano nel turismo

Le risorse complessive disponibili ammontano a euro 4.000,00.

Il contributo verrà determinato ai soggetti richiedenti, nel limite massimo del 10% della somma dichiarata nel 2019. Il contributo complessivo non potrà comunque superare la quota di euro 800.

Misura 6 - Professionisti che operano nel settore della musica, del teatro, della danza e delle arti sceniche.

Le risorse complessive disponibili ammontano a euro 20.000,00.

Il contributo verrà determinato ai soggetti richiedenti che nel 2019 abbiano fatturato almeno 8.000. Tale contributo verrà determinato nel limite massimo del 10% della somma dichiarata nel 2019. Il contributo complessivo non potrà comunque superare la quota di euro 2.000.

I contributi saranno concessi nei limiti delle risorse disponibili a valere su ciascuna delle 6 Misure. Per le Misure in cui sia raggiunto l'importo massimo concedibile, si procederà all'assegnazione ai beneficiari le cui domande risultino ammissibili.

Le eventuali economie di risorse rimaste disponibili, rispetto alla dotazione delle singole Misure, verranno destinate ad integrazione delle Misure nelle quali non risulti raggiunto l'importo massimo assegnabile. Successivamente all'individuazione delle nuove dotazioni, l'Unione provvederà alla ripartizione fra i beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili e procederà all'assegnazione dei contributi, fermo restando l'importo massimo stabilito dalle singole Misure.

2. Di dare atto che con successivi atti, verrà approvato e pubblicato un apposito Bando Pubblico per regolamentare, nel dettaglio i termini e le modalità di presentazione delle richieste di contributo, l'attività istruttoria svolta dagli uffici e le modalità di concessione e liquidazione dei contributi.

3. Di dare atto che il fondo previsto e destinato al Bando per le imprese in difficoltà, ammonta a complessivi Euro 355.000,00.

4. Di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 3) trova copertura nel Bilancio di Previsione 2022-2024, annualità 2022, dell'Unione Valli e Delizie, secondo la seguente imputazione:

| Capitolo | Descrizione Capitolo | Importo |
|-------------------|---|--------------|
| 14041.04.15010040 | contributi e trasferimenti alle imprese per emergenza covid | € 355.000,00 |

ed il relativo impegno sarà assunto con successivo atto del Dirigente competente.

5. Di demandare al Dirigente del Settore Programmazione Territoriale - Servizio Attività Produttive, l'adozione degli atti amministrativi conseguenti per l'attuazione della presente deliberazione.

6. Di dare atto che la Giunta Unione, con separata e unanime votazione legalmente resa, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di garantire la sollecita pubblicazione del Bando pubblico.

Firmato in digitale
IL PRESIDENTE
Andrea Baldini

Firmato in digitale
IL SEGRETARIO
Rita Crivellari

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).